

di Federico Velluti



Una scena della Natività con la Madonna che presenta il Bambino Gesù ai re Magi.

Recenti scoperte pittoriche in Feltre

Nei primissimi anni del Cinquecento, durante la guerra di Cambrai, che già metteva a dura prova la sicurezza della Repubblica Veneta, la città di Feltre scontava a caso prezzo la propria proclamata fedeltà a Venezia. L'assedio del 1510 da parte delle truppe di Massimiliano I faceva capitolare gli eroici difensori feltrini che erano costretti a subire il saccheggio e le crudeltà delle truppe imperiali conclusesi col tragico incendio della città.

Questo episodio abbastanza noto della storia cambraica fu quello che segnò poi, in positivo una rinascita edilizia di sorprendente unicità, svoltasi in un arco di tempo che si comprende, almeno per le parti più salienti del tessuto urbano, nella prima metà del sec. XVI.

Coloro che conoscono il centro storico di Feltre ricorderanno che il suo aspetto edilizio complessivo, improntato a parametri architettonici tardolombardeschi, è spesso impreziosito da raffinate superfici

pittoriche affrescate che per la rimarchevole qualità rappresentano una testimonianza molto rara nel patrimonio artistico regionale.

Che i piccoli e grandi centri veneti fossero prevalentemente affrescati è cosa nota, anche se le distruzioni e le decurtazioni dovute alle inconsulte manomissioni secolari hanno notevolmente contribuito ad impoverire queste singolarissime testimonianze di civiltà.

A tutt'oggi, non è stata sufficientemente sottolineata l'importanza dei fastosi ed eleganti corredi decorativi che arricchiscono i suddetti edifici al loro interno.

Merita rimarcare, a tale proposito, che gli antichi palazzi feltrini posseggono interi cicli pittorici che nobilitano stanze e saloni di rappresentanza, con una tale dovizia ed estensione da poterci indurre ad azzardare quasi delle verifiche statistiche.

Si può ragionevolmente affermare che, entro il perimetro del centro storico, almeno un buon cinquanta per cento del-

le costruzioni di epoca rinascimentale conservano, più o meno integre, intere pareti decorate.

L'attuale incuria, la mancanza di programmazioni mirate, di interventi accorti stanno decimando ciò che rimane di questi beni che sarebbero perfettamente recuperabili.

Non ci pare superfluo sottolineare che si sta perdendo l'occasione di salvare una città che avrebbe potuto essere una straordinaria ed unica pinacoteca di dipinti murali, la cui importanza travalica anche i limiti del territorio regionale.

Duole dire che l'ingente depauperamento avviene principalmente per un malinteso senso di fruizione del patrimonio edilizio storico e per il timore, del tutto infondato, che la conservazione porti alla creazione di case museo, circostanza ampiamente smentita da alcuni notevoli ed intelligenti recuperi già avvenuti.

Non potendo, per ragioni di spazio, enumerare dettagliatamente o descrivere la consistenza di queste testimonianze

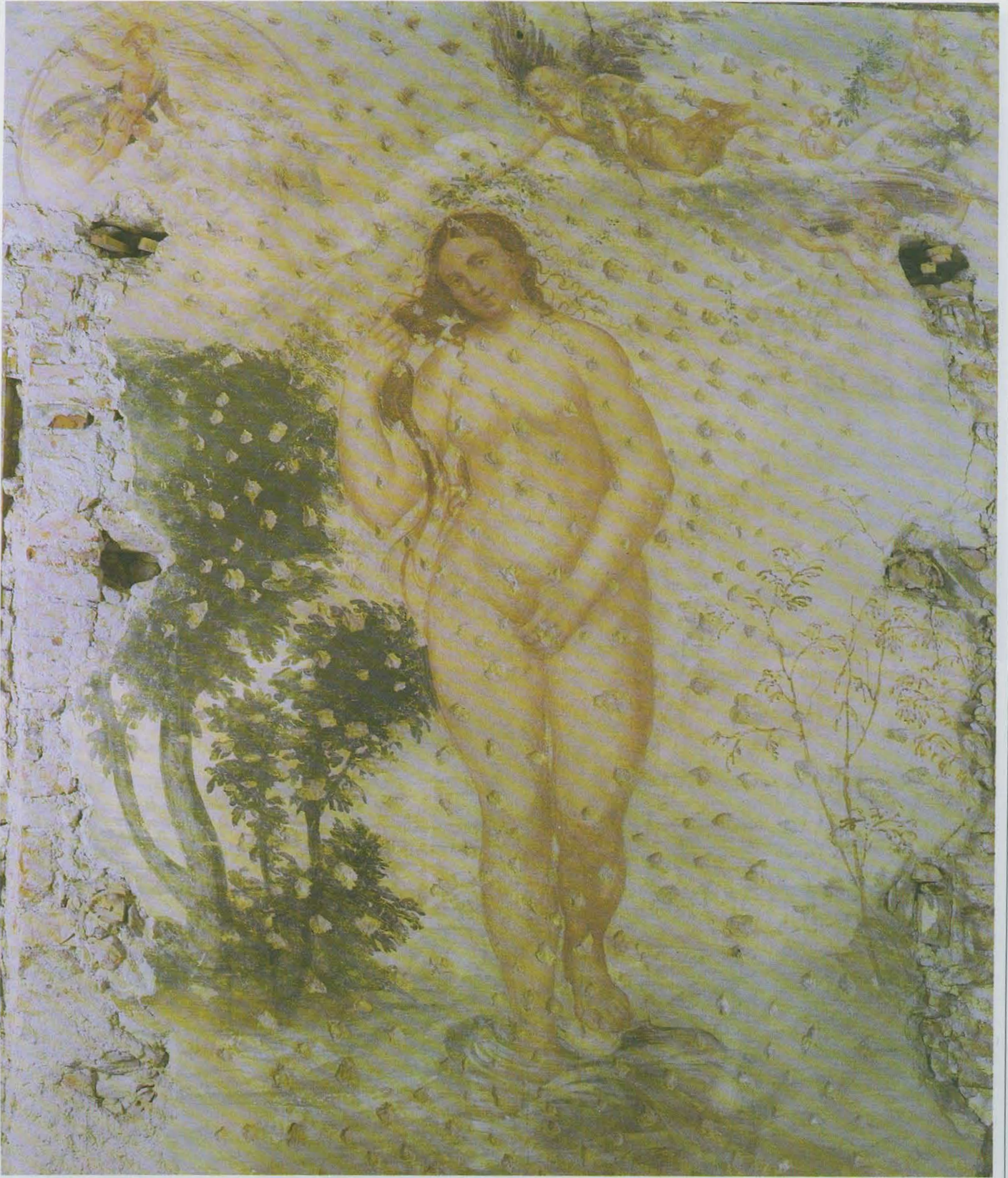
artistiche, ci si limiterà a citare alcuni esempi emblematici: palazzo Borgasio ora Pezzani nato, con buona probabilità, come residenza di nobili umanisti, mostra ancora le due bellissime facciate affrescate recentemente scoperte, l'una verso via Luzzo e l'altra verso Campo Giorgio.

All'interno dell'edificio, in un sensibile restauro appassionatamente voluto dagli attuali proprietari, sono affiorate, al di sotto di uno spesso strato di intonaco sovrapposto in anni recenti, bellissime soffittature lignee decorate a tempera, fasce pittoriche affrescate con motivi di girali fitomorfe, alternate a medaglioni con paesaggi recanti vedute di Feltre e del suo territorio di grande interesse documentario ed iconografico.

Altre stanze della casa conservano pareti interamente dipinte a finta tappezzeria.

Appartenenti all'antico arredamento dell'abitazione e recuperati recentemente, sono dei rarissimi cornicioni lignei che nei vecchi inventari veni-

Venere sorgente dal mare come appare oggi nelle pareti del palazzo che fu del nobile Nicolò De Mezzan.





A fronte: un particolare della fascia affrescata sotto solaio a palazzo Borgasio e, sotto, la scena mitologica nel salone centrale di palazzo Mezzan rappresenta una delle fatiche d'Ercole.

proprietari, rimuovendo uno spesso strato di malte novecentesche dell'abitazione è apparso un frammentario ciclo figurato di rimarchevole qualità in cui si delineano temi mitologici quali Venere Sorgente dal mare, le fatiche d'Ercole, il mito di Pegaso.

Ai precedenti soggetti, si alternano, una scena di caccia col falcone, nella quale si possono identificare ipoteticamente i ritratti dei padroni di casa, nonché la singolarissima effigie dell'"Om Sarvarech" (uomo selvaggio) che fa riferimento a più antiche tradizioni delle leggende locali di derivazione nordica.

Questa nuova acquisizione del patrimonio culturale della città è oggetto di uno studio specifico da parte della dott. Giuliana Ericani della Soprintendenza ai beni storici ed artistici del Veneto.

Un'altra stanza, probabilmente l'alcova, è decorata con scene del Nuovo e Vecchio Testamento.

Al piano terra, il salone di ingresso reca, affrescati, gli stemmi dei capitani e dei rettori veneti succedutisi nei primi anni del XVI sec.

Altre scoperte nell'edificio sono facilmente ipotizzabili. Quanto detto, in breve, vuole essere un invito agli appassionati per una visita più approfondita a questa piccola e rara città d'arte e un richiamo a tutti gli organi locali, preposti alla tutela del centro storico, ad effettuare una più attenta e vigile programmazione degli interventi edilizi di ristrutturazione.

vano detti "soase"; la loro raffinata policromia è arricchita da panoplie d'armi e mascheroni fitomorfi.

La collocazione originaria di tali elementi era a mezza parete come fascia di sostegno alle

fastose tappezzerie di seta, velluto o cuoio impresso e dorato (corrindori) note nelle antiche iconografie e nei documenti.

Altra importantissima dimora è palazzo De Mezzan ora

Guiotto Turrin, in via Paradiso, ricostruito nei primissimi anni del 500 dal nobile Nicolò De Mezzan, noto personaggio della storia feltrina.

Recentemente, sempre per l'intelligente e vigile cura dei

